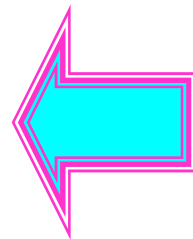


Fuori Orario



L'UNICO ANTIDOTO ALLE LEZIONI NOIOSE

Anno 4 - Numero 1

Novembre '06

Ciao a tutti! Un altro anno è incominciato e le vacanze ... abbiamo dimenticato!

Vacanze, vacanze, vacanze... una dolce parola quasi una poesia per le nostre orecchie. Appena finite e già ne abbiamo nostalgia! Il tempo passa e le cose cambiano e infatti anche la nostra Redazione è cambiata. Io, cioè Denise, sarei la nuova Capo Redattrice... mah, si vedrà, casinista come sono... Ci sono anche delle new entry: Deborah Deantonio e Sandra Dovi, due coraggiose primine che hanno deciso di tuffarsi nel caos (creativo!) del nostro giornalino.

E poi la scuola: della serie: *tutto cambia perché nulla cambi veramente* (colta la dotta citazione?!? Chi saprà dire *donde* è stata tratta questa frase riceverà un bel premio!). Le lezioni, o meglio, i loro contenuti sono cambiati, ma la noia... quella è sempre la solita!

Ma no scherzo!!! Dobbiamo invece avere ben chiaro che questa nostra scuola, a volte tanto pesante, in realtà ci prepara per entrare nel mondo del lavoro o, meglio ancora, di proseguire all'Università.

Progetti per l'anno nuovo? Per tutti: studiare, studiare e studiare ancora.

Per noi del giornalino interessarvi e, se possibile, coinvolgervi. Cioè: se avete idee, materiale, curiosità varie passatecele e noi le pubblicheremo di sicuro. Per quanto mi riguarda, mi trovate in V Chimici B.

Ciao ciao e buon anno a tutti!

Denise Cugno



Ciò che dobbiamo imparare a fare, lo impariamo facendolo. Aristotele

...quindi, se volete imparare dovete fare, cioè STUDIARE.

... quindi, se volete essere promossi, dovete fare, cioè STUDIARE. Buon lavoro a tutti!

FUNZIONI STRUMENTALI: MA CHI SONO !?!

Nella scuola sono attive ormai da diversi anni le Funzioni Strumentali. Niente paura... sono innocue! Anzi, ricoprono un ruolo fondamentale per il buon funzionamento della scuola stessa. Si tratta di insegnanti che si occupano in particolare di alcuni settori, dai docenti agli studenti.

Ma leggiamo quanto dice il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola, quadriennio Giuridico 2002-05.

ART. 30 - FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 1. *Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. [...]*

2. *Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. [...]*

A voi studenti sono dedicate ben due Funzioni Strumentali, le professoresse

GRAZIA CASALINO e ANNALISA PORTA

Le due docenti si occupano di voi: coordinano le vostre iniziative, vi propongono attività varie, vi ascoltano in caso di problemi della serie... *e adesso a chi chiedo aiuto?* Sono, insomma, un punto di riferimento fondamentale.

Per l'immediato, le due insegnanti stanno raccogliendo, attraverso un questionario che vi è stato sottoposto, le vostre proposte in materia di attività extracurricolari, da svolgersi, cioè, al pomeriggio. Teatro o musica? Scrittura creativa o inglese? Chiunque abbia delle idee deve solo farsi avanti e verrà ascoltato e, se possibile, accontentato.



VINCI CON UN CLICK!
Concorso fotografico



Questo annuncio è rivolto a tutti gli appassionati di fotografia. E' stato organizzato un **CONCORSO FOTOGRAFICO** rivolto a tutti gli studenti dell'ITIS che condividono questo interesse. Basta inviare una foto che rappresenti il tema che noi della Redazione abbiamo scelto:

I'amicizia e le sue mille sfumature

Il formato delle fotografie è quello standard: 18 x 24.

Le foto possono essere a colori o in bianco e nero, secondo la vostra ispirazione: l'importante è: 1. partecipare! 2. consegnarle **entro il 20 dicembre** alla prof.ssa Mandosso (chi sarà mai?!?).

La giuria sarà guidata dal prof. Domenico Vetrò, noto esperto in materia di foto e dintorni.

Ci sembra di avervi detto tutto... no! Il premio!

Al primo classificato verrà regalato un magnifico lettore mp3.

La sconvolgente denuncia dell'associazione italiana per la difesa degli animali: in alcuni ristoranti cinesi è servita carne di cuccioli di San Bernardo.

ORRORE!!! A Milano ORRORE!!! A Milano mangiano i cani! mangiano i cani!

Orribile, disgustoso. Non ci sono termini per spiegare che cosa accade, secondo la denuncia di un'associazione animalista, in alcuni ristoranti di Milano. "Ai clienti è offerta carne di cane" ma dicono ancora di più "questi ristoranti hanno cuccioli di San Bernardo nascosti nelle cucine: li mostrano vivi ai clienti come si fa con il pesce. Questi scelgono l'animale che pensano sia più appetitoso. Il cameriere lo porta in cucina, lo fa uccidere e poi lo cucinano". A fare questa clamorosa denuncia è l'A.I.D.A.A. (Associazione Italiana per la Difesa di Animali e Ambiente)

In un esposto presentato alla procura della Repubblica e all'Asl di Milano. L'associazione ha riferito alcune segnalazioni fatte da clienti disgustati, secondo le quali in alcuni ristoranti cinesi di Milano si mangerebbe carne di cane.

In Cina la carne di cane è venduta come da noi quella di vitello o di maiale. Nei mercati rionali come nei grandi supermercati non è difficile trovare al banco bisticche di cane, in particolare sono gradite quelle di Chow-Chow. Addirittura in alcuni centri ci sono mercati dove si può scegliere il tipo di cane. I cuccioli sono chiusi nelle gabbie e offerti ai clienti che scelgono la grandezza e la razza. E' un'usanza tradizionale.

Tuttavia, che questa usanza sia arrivata anche in Italia è orribile. Per questo la denuncia dell'A.I.D.A.A. ha sollevato clamorose indignazioni. Ad accentuare la protesta è stata la precisazione che, tra i cani destinati a soddisfare i palati più esigenti, ci siano i cani San Bernardo, in particolare i cuccioli che sarebbero scelti e macellati al minuto.

"In Italia l'amore per i cani è ormai universale" afferma Lorenzo Croce, presidente dell'A.I.D.A.A. "ma l'amore per i San Bernardo è superiore a tutti. Non per niente è il simbolo della generosità, è il cane di salvataggio per gli sciatori in difficoltà o per i dispersi e nei film è spesso protagonista. Le segnalazioni che ci sono arrivate sono da brivido e per questo chiediamo alle Forze dell'ordine di verificare se davvero in alcuni ristoranti cinesi si può ordinare e mangiare carne di piccoli San Bernardo. I proprietari del ristorante farebbero arrivare i cuccioli attraverso internet e su riviste specializzate di annunci, poi, dopo averli nascosti nelle cucine, gli animali sarebbero serviti a clienti di nazionalità cinese che potrebbero scegliere anche il cane più appetitoso e vederselo poi ammazzare e cucinare davanti agli occhi".



A rendere ancora più sconvolgente la notizia della carne di cane venduta in alcuni ristoranti cinesi è stata la pubblicazione di alcuni dati provenienti dalla Cina: dal rapporto Ciclope 2006 sul mercato delle materie prime il filetto di San Bernardo costa circa 1.000 yen al chilo (pari circa a 100 €, circa 200.000 Lire) perché considerato tenero e saporito. Secondo un sondaggio del 2001 il 43% degli abitanti di Pechino avrebbe mangiato almeno una volta carne di cane.

"In Cina negli ultimi anni si sono moltiplicati gli allevamenti indirizzati alla produzione di carne canina" dice ancora Lorenzo Croce, "i San Bernardo sarebbero uccisi con scariche elettriche e questo metodo comporta un'ora di sofferenza per l'animale. Varie associazioni come Sos Saint Bernard Dogs International si impegnano a combattere questa pratica da molti anni. L'estremo tentativo è quello di sensibilizzare i cinesi sull'importanza di questa razza per le operazioni di soccorso in montagna".

L'allarme lanciato dall'A.I.D.A.A. ha mobilitato i tecnici dell'Asl così come il Nucleo antisofisticazione dei carabinieri di Milano. Da loro però sono arrivate notizie confortanti, dicono infatti: "a noi non risulta che questa usanza sia arrivata in Italia, dai nostri controlli finora non è emerso che sia stata offerta carne di cane né di gatti".

"In Italia è proibito vendere questo tipo di carne" ribadisce il presidente dell'A.I.D.A.A. "non si può quindi escludere che qualche cliente facoltoso possa richiedere un cibo 'proibito', se le segnalazioni sono state fatte un motivo ci sarà. Trascurare certe notizie può causare il propagarsi di un fenomeno che, al momento è limitato".

Tratto da Dipiù, Giulia Sforza, 21/08/2006 n°33

A cura di **Andrea Mela Teti (III Inf)**



Il nostro campione

“Bisogna essere umili nella vita”: questo è il motto di Giorgio Scianguetta, 3^a Chimici, un adolescente come tanti, con la voglia del pallone e il grande sogno di sfondare nel mondo del calcio.

Il nostro compagno, che attualmente gioca nella squadra del Pro Belvedere categoria allievi con il ruolo da fantasista, è seguito dalla società del Chievo Verona.

Questo campione ha tirato i suoi primi calci da piccolissimo grazie al fratello, il suo più “grande” allenatore, come ricorda Giorgio sorridendo: “E’ lui che mi ha insegnato tutti i trucchetti, ma anche ad essere sportivo e leale con i miei avversari!”.

Lui, tifoso juventino con Roberto Baggio come idolo, è un po’ scettico circa la realizzazione del suo sogno; ma nei suoi occhi si legge chiaramente

la voglia e la passione per il calcio.

Giorgio è un ragazzo simpatico, estroverso, aperto, solare ed amichevole; durante la nostra chiacchierata mi svela che adora uscire con i suoi amici e mi racconta del rapporto che ha con il suo migliore amico, Luca, con il quale è cresciuto e ha vissuto tantissime e belle esperienze.

Mi parla spesso dei suoi genitori, dei sacrifici che loro hanno fatto per lui, del grande amore che loro gli hanno dato. Il fatto che loro lo seguano sempre e ovunque lo ha reso il ragazzo dal cuore d’oro che adesso è!

Giorgio, infatti, oltre al tempo che dedica alla famiglia, agli amici, agli allenamenti e allo studio, fa anche volontariato e aiuta le persone meno fortunate di lui.

Durante l’intervista mi ha anche parlato della battaglia che il suo amatissimo zio sta sostenendo contro una grave malattia; mi ha confessato che la “carica” che ha dentro la deve tutta a lui e che sarà sempre al suo fianco per combattere con lui questo male.

Infine voglio ricordare che di Giorgio, oltre il nostro giornalino, hanno scritto anche “La Sesia”, “La Stampa” e “Notizia Oggi”: è davvero una star!

E allora... in bocca al lupo Giorgio, per tutto!

Paola Hilaj



(“Il sogno” di Marc Chagall – 1978)

SOGNO

racconto by Agente

E’ un sogno infinito. Ti osservo mentre ti avvicini. Ti sorrido e tu mi osservi. Uno di fronte all’altro. Non riesco a distogliere lo sguardo dalla tua figura.

Abbracciandoci, ci sentiamo una parte dell’altro. Con un leggero risolino mi fai notare che ti sto stringendo troppo. Non voglio lasciarti. Non voglio perderti. Ti sento mia.

Ora ci guardiamo e parliamo animatamente e serenamente, isolandoci da tutto quello che sta attorno, entrando in un mondo tutto nostro, semplicemente perfetto. Sei parte di me.

Purtroppo le nostre parole si fanno sempre più lente e meno consistenti, fino a diventare tante bolle di sapone che galleggiano nell’aria, attirano l’attenzione; ma poi scoppiano.

Tu percepisci la mia malinconia; io riesco a sentire la tua tristezza e ci prendiamo le mani l’uno dell’altro.

Vorrei continuare, non voglio abbandonarti. Non di nuovo.

Le note della nostra canzone aleggiano impalpabili intorno a noi.

Questa volta no.

Prendo l’iniziativa e ci baciamo, condividendo il calore e l’affetto del nostro sentimento surreale e platonico. I nostri cuori battono un solo ritmo, come sincronizzati.

Ora sai che tutto ciò che è stato detto non erano nuvole, che tutto ciò che è stato fatto non era di sabbia.

Ti lancio un’ultima occhiata furtiva e vedo il tuo splendido sorriso che scaturisce dalla certezza... ti amo da morire. Sappiamo che ci rivedremo di sera, ma ora devo andare.

La sveglia mi chiama.

7 In CoNdOtTa!!!... "La classe fa la ola mentre spiego"...

Un blog interamente dedicato alle più curiose note disciplinari che hanno riempito registri di classe e libretti degli studenti. Si chiama 7 in condotta ed è la raccolta dei richiami scritti che hanno segnato la carriera scolastica di moltissimi alunni. In meno di un mese il sito è stato contattato da oltre 40mila visitatori che ogni giorno aumentano esponenzialmente.

Motivare una sospensione non deve essere semplice! Lo avranno sicuramente pensato i professori che si sono trovati a fronteggiare studenti con una fantasia senza freni. Leggendo tra le decine di post si scoprono alunni che durante le lezioni imitano insistentemente gli animali della foresta, in particolare il gufo o che, dopo aver chiesto appuntamento all'insegnante per un colloquio privato coi genitori, si presentano all'orario accordato accompagnati da amici travestiti, per l'appunto, da genitori del ragazzo; ma le avventure tra i banchi di scuola non hanno limite. Si passa da chi risponde all'appello ruttando e poi, esaltato dalla classe, ritiene giusto esibirsi nuovamente, a chi viene espulso per una settimana perché attuava uno scambio di persona col suo gemello, che apparteneva a un altro istituto.

Scorrendo i post degli alunni più bizzarri, è difficile resistere alla tentazione di proseguire nell'esilarante avventura virtuale tra i banchi di scuola raccontata da "7 in condotta". Tra una nota e l'altra impossibile trattenere le risate. Provare per credere! Dal 30 Agosto in libreria si può trovare un libro che le raccoglie, a cura di "John Beer", "La classe fa la ola mentre spiego".

Ancora non mi credete !?!? Leggete !!!

- " ***** parlando con me mastica una gommina. Dopo aver riso in seguito a una battuta del suo compagno me la sputata in faccia facendola andare nei capelli. Cercando di togliermela, mi fa cadere la parrucca. Chieste le dovute scuse risponde: 'Non si preoccupi prof. , tanto le stava male'"
- "Il banco di ***** assomiglia ad un mercato ortofrutticolo"
- "*****.si vanta con il sottoscritto di non indossare biancheria intima.I compagni sembrano impazziti.Non posso spiegare il gerundio"
- "Gli alunni D***** ,DI M***** ,D'***** e C***** organizzano in fondo all'aula bische clandestine di 3 sette durante l'ora di chimica."
- "L'alunno R.F. sostiene che la mia "acidità" sia dovuta al fatto di essere "zitella" e di "non tr***** da tremila anni". Sconcerta la grettezza di certi elementi"
- "Gli alunni P.D. e M.B. provano a usufruire del materiale infiammabile del laboratorio CHIMICA per danneggiare il suddetto"
- "La classe sostiene che gli zaini abbiano messo le gambe e siano saltati da soli fuori dalla finestra"
- "L'alunna G. si esibisce in atti provocatori accavallando le gambe, col chiaro intento di mettere in imbarazzo il sottoscritto"
- "L'alunno ***** , nonostante i ripetuti richiami, continua a gettare di proposito la penna per terra, per poi chinarsi a raccoglierla, e con la scusa, sbirciare sotto le gonne delle compagne"
- "Si segnala mancanza del Crocifisso, occultato dalla classe, al suo posto cartello recante le parole - torno subito"
- "L'alunno Vxxxxxx Lx Txxxx si rivolgeva cantandomi: "la disoccupazione ti ha dato un bel mestiere, mestiere di merda professoressa!"
- "M.P.sostiene di giustificarsi per lutto familiare, ma risulta che la nonna sia morta e risorta almeno 8 volte"

SE ANCHE VOI VOLETE PUBBLICARE BATTUTE O FRASI CELEBRI DEI VOSTRI PROFF

POTETE ANDARE SUL SITO: www.notadisciplinare.it

OPPURE

MANDATECELE IN REDAZIONE E ABILITEREMO UNO SPAZIETTO TUTTO DEDICATO A LORO!!!

By Vale

Preghiera dello studente

*Dolce cuore di Gesù fa che prenda sempre più
Dolce cuore di Maria che fa che non mi senta di antologia (tecnologia/geografia/biologia...)
San Giuseppe se ci sei, fa che prenda almeno sei
Sant'Antonio protettore fa che non venga il professore*

L'A.I.V. fest '06



Quest'anno a Vercelli si è tenuta una manifestazione molto importante per tutte le bands musicali della città: la 1ª edizione di **"Alza il volume festival '06"** proposta dall'Associazione giovanile **"Music Zone"**. Si tratta di un'iniziativa nata per dare più visibilità a tutti i ragazzi alla ricerca del successo. Insomma, un vero e proprio "trampolino di lancio" per coloro che hanno dimostrato talento e si sono meritati la finale... Al concorso hanno potuto partecipare tutte le bands vercellesi giovanili con ogni tipo di musica. La manifestazione ha avuto svolgimento in cinque serate, dal 20/09 al 24/09. Durante le prime quattro hanno avuto luogo le selezioni per la grande finale di domenica. A decretare i vincitori erano due giurie, una composta da artisti, musicisti e discografici e una popolare, composta dal pubblico presente.

Il concorso era suddiviso in tre categorie : giovanissimi, inediti e cover. Tra i gruppi partecipanti due erano particolarmente importanti: gli **"Helluminium"** e i **"Quaver"**, entrambi nella categoria giovani. Queste due bands erano **VERAMENTE IMPORTANTI** perché tra i loro componenti ci sono **due allievi della nostra scuola!** Per gli Helluminium alla chitarra **Mirko Zampieri** e **Davide Rosso** alla chitarra per i Quaver .

Ragazzi, è stato veramente bello stare lì ad ascoltarli suonare anche perché, cosa c'è di più bello della musica dal vivo??? Alla prossima...

Paola Hilaj



... e già che parliamo di musica..

Ligabue

by Agente



Forse il cantante rock con più pubblico e con più presa sui fan....Luciano Ligabue! Nato a Correggio, in provincia di Reggio Emilia, nel 1960. Prima di intraprendere la sua carriera di cantante ha fatto molti lavori (come il bracciante, il ragioniere, il consigliere comunale...). Innumerevoli i premi e i riconoscimenti (ultimo, proprio di recente, la vittoria al Festival Bar 2006). Alcuni dei suoi pezzi migliori sono "Certe Notti" e "Vivo, morto" (tratti da "Buon Compleanno Elvis", 1995), "Il giorno di dolore che uno ha" e "Tra palco e realtà" (Tratti da "Su e giù dal palco", 1997), "L'odore del sesso" (tratto da "Miss Mondo", 1999), "Questa è la mia vita" ed "Eri bellissima" (tratti da "Fuori come va?", 2002), "Il giorno dei giorni" e "L'amore conta" e "Le donne lo sanno" e "Happy Hour" (Tratti da "Nome e Cognome", 2005).

Ha avuto anche successo come regista e scrittore.

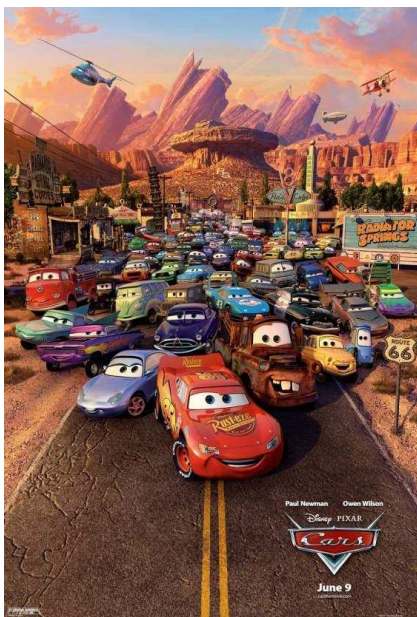
Vi proponiamo un pezzo tratto da "Happy Hour" ultimo singolo estratto (che gli ha permesso di vincere il Festival Bar 2006):

"...dicono che i sogni
sono tutti gratis
ma sono quasi tutti quanti usati
coperti per bene
che non ti conviene il mondo qui.

Sei già dentro l'Happy Hour
vivere, vivere costa la metà
quanto costa fare finta di essere una star ?
Sei già dentro l'Happy Hour
Vivere, vivere solo la metà
e la vita che non spendi che interessi avrà?..."

"Una vita senza sapere è come un albero senza rami e foglie, non offre frutti, non fa ombra, è solo un semplice e insignificante pezzo di legno. E' come la vita di un pesce che gira in tondo dentro uno stagno tutto il giorno ed è convinto che il mondo sia tutto lì."
Hamid Ziarati

... Cars - Motori ruggenti !!! ...



Risponde al grintoso nome di Saetta McQueen l'ultima grande promessa nello spericolato ambiente delle macchine da corsa: tanta è la voglia di vincere la" Piston Cup "e di affermarsi sui temibili rivali.

Saetta è forte, audace, ha un talento fuori dal comune, ma anche di un'arroganza e di una presunzione che gli si ritorceranno ben presto contro... Come spesso accade nella vita, un imprevisto gli "distruggerà i piani": un' involontaria deviazione, durante l'attraversamento degli Stati Uniti, sulla mitica "Route 66" lo condurrà fino a Radiator Springs, cittadina in cui avverrà un miracoloso processo di maturazione nell'ambiziosa stella emergente a quattro ruote, grazie alla conoscenza di altri eccezionali veicoli di tutti i generi, ma soprattutto del colpo"di marmitta" con un' altra fantastica macchinina! Sì, avete capito bene! Il protagonista di "Cars" è proprio una fiammeggiante macchinina da corsa! Dotata di occhi, bocca e soprattutto di un cervello e di un cuore! Come tutti gli altri personaggi del film...

Tutto questo è l'ultimo, ennesimo capolavoro d'animazione della Disney - Pixar. Il risultato è ancora una volta stupefacente: sembra quasi inutile soffermarsi sui sempre più sorprendenti traguardi raggiunti e ogni volta superati dalla tecnica d'animazione, ma più di tutto va lodata la non facile impresa di rendere "umani" bolidi scintillanti e vecchi camioncini scassati! Come ogni favola che si rispetti non può mancare la morale. In questo caso la presa di coscienza da parte della giovane matricola Saetta che nella vita ci sono cose più importanti di trofei, fama e sponsor.

I traguardi veri sono ben altri, e soprattutto conta "come" ci si arriva! E non solo!, il sostegno di persone amiche aiuta a raggiungere traguardi importanti!

Adatto al pubblico di tutte le età "Cars" offre un modello, ormai perduto ma più volte ripetuto, indirizzato alla conservazione dei valori quali amicizia e solidarietà.

...Nella vita non è sempre grandioso arrivare primi...é più emozionante godersi il viaggio...!!!

By Vale

PRIMINI

Secondo la maggioranza dei ragazzi di prima questo mese abbondante di scuola è stato bello. Gli studenti sono ancora un po' confusi e alcuni non si sono ben ambientati, ma le nuove amicizie compenseranno questo senso di smarrimento momentaneo che tra un po' sparirà.

da un sondaggio fatto da Deborah



*Andrea, Daniele, Fabio, Cristina, Paola e Matteo (DIDO) a Radio City – 19 settembre –
a... parlare di libri!*



Pirati dei Caraibi

La maledizione del forziere fantasma

Trama:

Avevamo lasciato la giovane aristocratica Elizabeth Swann e il suo devoto compagno Will Turner a un passo dalle nozze e il pirata Jack Sparrow a un passo dalla libertà, sulla terra ma non troppo lontani dal mare. Esattamente lì li ritroviamo nel secondo capitolo della saga piratesca. Se la fuga rocambolesca di Jack ha un esito favorevole, meno fortuna avranno gli sposi promessi: arrestati, separati e rigettati nel mare dei Caraibi, ancora una volta a fianco di Sparrow e a caccia di un cuore. Quello perduto e innamorato del leggendario Davy Jones, padrone redivivo degli oceani e comandante dell'Olandese Volante, un vascello fantasma che fa incetta di navi e trascina negli abissi dell'oceano le anime delle ciurme. Sparrow gli ha venduto la sua per riscattare la Perla Nera, la nave a lungo cercata, e solo il cuore trafitto di Jones scioglierebbe il patto faustiano. Molti altri bramano il forziere in cui il cuore è conservato e non sempre per ragioni nobili.

Commento:

Sorprendente e smargiasso, come Sparrow, è il sequel dei *Pirati dei Caraibi*, firmato ancora una volta dalla coppia Ted Elliott e Terry Rossio e filmato da Gore Verbinski. Un equipaggio vincente non si cambia né sotto né sopra coperta, pertanto ci sono conferme anche nel cast: l'innamorato Orlando Bloom di *Elizabethtown* e l'orgogliosa senza pregiudizi Keira Knightley, di nuovo amanti sotto la Prima Luna caraibica. In mezzo c'è Johnny Depp e il suo capitano Sparrow, seduttore sedotto che perderà anch'esso cuore e nave per la donna del suo compare. Non c'è un altro pirata capace di entrare in schermo come Sparrow: dentro uno scafo pieno d'acqua nel primo episodio, dentro una bara galleggiante nel secondo, travolgendo lo spettatore con una presentazione carica di promesse, traboccante d'acqua e di avventure. Il talento istrionico di Johnny Depp è capace da solo di descrivere il tempo e il luogo del racconto: quello epico dei pirati, quello fantastico dei vascelli spettrali (l'Olandese Volante), quello magico dei forzieri fantasma. Verbinski restituisce al cinema la magia letteraria delle isole di Stevenson, le neverland popolate da cannibali e mosse dal mulino a vento in cui si arena la Perla Nera di Sparrow, riconquistata a colpi di spada e governata fino alla fine del mondo, quello del terzo e ultimo capitolo (*Pirates of the Caribbean III: World's End*).

Regia: Gore Verbinsky

Attori: Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley, Bill Nighy, Stellan Skargard, Jack Davenport, Kevin McNally, Naomie Harris, Jonathan Pryce, Mackenzie Crook, Tom Hollander, Lee Arenberg

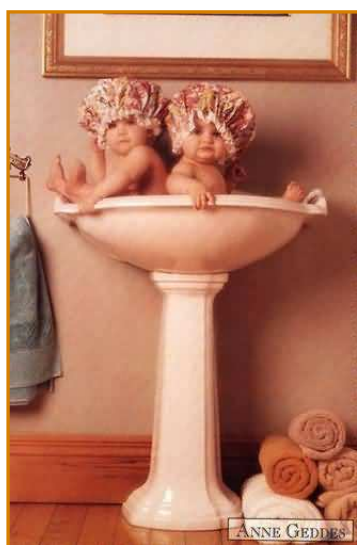
Durata: 150 minuti / **Produzione:** Usa 2006

a cura di DIDO

Io vivo
Vivo l'infanzia,
vivo la felicità
vivo l'amicizia
vivo l'affetto
vivo l'amore
vivo la delusione
vivo la malinconia
vivo la solitudine
vivo l'amarezza
vivo la speranza
vivo il sorriso
vivo la gioia.

Comunque vada io vivo!

(tratta da "Cioè" - scelta da Deborah - 1A)



LA SCHERMA VERCELLESE



La squadra di scherma italiana che vinse la gara di spada alle Olimpiadi di Amsterdam nel 1928: Marcello Bertinetti è il primo a destra.

Se il calcio è stato una meteora che ha infiammato la passione dei vercellesi per alcuni lustri, la scherma, forse per un misterioso 'virus' che alberga nelle nostre risaie, non ha mai cessato di lesinare vittorie e soddisfazioni alle lame della Pro: dagli inizi del secolo fino alle recenti Olimpiadi di Sidney. E se Vercelli fu definita a suo tempo l'Università del calcio italiano, la scherma procurò uguale fama alla nostra città, creando quell'ambiente un po' paesano forse, ma spiritualmente attrezzato per la formazione di magnifici schermidori. Il merito di avere posto le basi di questa scuola spetta sicuramente al maestro Giuseppe Cavanna, creatore, quando il ventesimo secolo doveva ancora vedere l'alba, di uno stuolo di allievi e di formidabili atleti, quasi tutti giovani provenienti dalle migliori famiglie cittadine. Tra i più recenti atleti ricordiamo Marcello (Cito)

Bertinetti, figlio di Franco, altro illustre spadaccino e nipote del mitico Marcello; Maurizio Randazzo vincitore della medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atlanta nel 1996 e a quelle di Sydney nel 2000; Elisa Uga vincitrice della medaglia d'argento alle Olimpiadi di Sydney, senza menzionare i campionati europei, i mondiali e i "Trofei Bertinetti" vinti dagli atleti vercellesi, che fino ad ora hanno regalato all'Italia ben undici medaglie Olimpiche, iniziando con l'oro di Marcello Bertinetti nel 1908.



IL MUSEO DELLA SCHERMA

Un parallelepipedo in cemento e vetro con un angolo smussato per salvare gli alberi secolari. E' il progetto del Museo della Scherma scelto dal Comune di Vercelli. L'idea è quella di realizzare una struttura polivalente in via Derna. Si tratta di una struttura a tre piani fuori terra che prevede palasport e palestra trasformabili in teatro e palco, bar e dehor, punto fitness (con tanto di bagno turco), biblioteca, uffici e magazzini.

Oltre, naturalmente, la parte museale al primo piano che ruota attorno ai successi della scherma vercellese per abbracciare anche le altre discipline che hanno dato lustro e allora a Vercelli. L'edificio sarà realizzato con tecniche di riscaldamento molto in voga nei paesi del Nord Europa che consentono risparmi energetici: in pratica verrà utilizzata acqua portata elettricamente a temperature medie e messe in circolo con particolari diffusori.

a cura di Emy e Greta

A Torino si sono svolti i campionati del Mondo di Scherma
L'Italia ha vinto una medaglia d'oro, tre d'argento e tre di bronzo.



«Campionati eccezionali e positivi»: René Roch, presidente della Federscherma internazionale, promuove a pieni voti i Mondiali di Torino che hanno riacceso per 8 giorni, dal 30 settembre al 7 ottobre, le luci sulla città e sugli impianti delle Olimpiadi invernali. Un trionfo. Di livello tecnico, di emozioni, di pubblico e di civiltà: il primo evento a ospitare in contemporanea le gare dei disabili e dei normodotati. «Torino sarà un esempio per le prossime edizioni», ha sottolineato Roch.

Alcuni dati parlano da soli: 1000 atleti di 97 Paesi, ma anche pubblico numeroso e audience tv altissima. «Abbiamo venduto oltre 15 mila biglietti - dice Cesare Salvadori, presidente del Comitato organizzatore - con oltre 22 mila studenti a seguire le gare del mattino. Oltre 100 Paesi hanno teletrasmesso i Mondiali, per un totale di 4 milioni di spettatori».



con la gentile collaborazione del prof. Pavia (mitico!)

Ottobre : Progetto “Arrampicata sportiva”
- Sali Vercellese (20 alunni con istruttori)

Novembre : Corsa campestre per Giochi sportivi studenteschi

Dicembre : Sci Alpino – Snowboard
- (Fase zonale – Pila)

Gennaio : “Progetto Rugby”
- (quattro lezioni con istruttore)
- G.S.S.: Pallavolo femminile
- Calcio maschile

Febbraio : “Progetto educativo sci”
- Bielmonte (maestri di sci)

Marzo : G.S.S. :
- Calcio a 11
- Pallacanestro
- Nuoto maschile / femminile
- Pallamano

Aprile : Fasi finali :

- Calcio a 5
- Calcio a 11
- Pallavolo
- Pallacanestro
- Rugby

Maggio : Fase Provinciale G.S.S. :

- Atletica leggera
- Torneo “Sbarrato” –calcio a 11
- Torneo di beach volley
- Finale ligure

Giugno : “Giornata nazionale dello sport”

- Calcio
- Pallacanestro
- Finali torneo interno di calcio a 5

Questo è il calendario per quest’anno.
Ne approfitto per augurare un buon anno a tutti. Alle prossime notizie...

Paola

Baseball che passione!

a cura di Sandra - 1 A

Il **campo da gioco** è un arco di cerchio diviso in due parti: un quadrato chiamato “diamante” e il rimanente spazio detto “campo esterno”. Ai vertici del quadrato sono poste le basi. Al centro si trova la pedana di lancio.

L’attrezzatura per il gioco è costituita da:

- La **palla**, formata da strati di sughero, lana, gomma e pelle.
- La **mazza** in legno o alluminio, lunga 106 cm
- Il **guantone** in pelle, che rappresenta il prolungamento della mano ed è necessario perché non è possibile afferrare direttamente la palla lanciata a grande velocità, a causa della sua durezza.

Le squadre sono composte da 15-20 giocatori, ma solo 9 per volta entrano in campo. Il gioco non ha limiti di tempo e si svolge su 9 *innings*, cioè una squadra deve giocare per 9 volte in attacco e 9 in difesa. Ogni fase dell’*innings* ha termine quando 3 attaccanti vengono eliminati.

Il lanciatore tira la palla al ricevitore all’interno di un riquadro immaginario detto “zona di strike” e il battitore cerca di colpire la palla e di mandarla fuori dal campo o comunque il più possibile distante. Dal momento in cui ha colpito la palla, il battitore può correre ad occupare una base. I difensori cercano di recuperare la palla ed eliminare il battitore. Il battitore conquista il punto quando riesce a completare il giro delle basi toccandole tutte e tornando alla partenza. Il battitore conquista una base se il lanciatore lancia 4 volte la palla fuori dalla zona di strike.

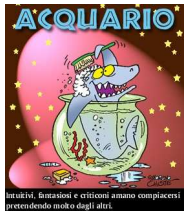
Il battitore viene eliminato se:

- Sbaglia 3 battute (strike)
- La sua battuta viene presa al volo
- Mentre corre da una base all’altra viene toccato da un difensore con la mano che impugna la palla.
- I difensori riescono a far giungere la palla a un loro compagno che tocca la base verso cui sta correndo l’attaccante prima che questo sopraggiunga.

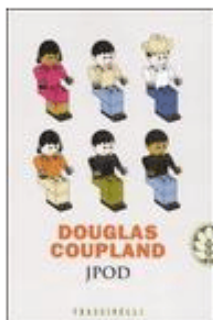
Gli attaccanti non possono ostacolare la presa della palla da parte dei difensori.

LO STUPIROSCOPO



<p><u>ARIETE</u> COMPLIMENTI!!! Siete cresciuti di 30 cm in un solo giorno! (dalla testa in su!)... nei prossimi giorni, ancora corna in crescita!</p>	<p><u>LEONE</u> Dio nella sua infinita saggezza ha creato te, la mosca, la zanzara, la puzza... ma si è scordato di spiegarvene il motivo!!!</p>	<p><u>BILANCIA</u> Non è l'ago della vostra pesa ad essere sballottato... Siete voi che siete ingrassati! (... sarà la vostra coscienza...)</p>
<p><u>TORO</u> ATTENZIONE!!! La vostra mucca vi abbandonerà per pascoli migliori...!</p>	<p><u>VERGINE</u> Tener ben cara la vostra amicizia con l'acquario non vi pare fuori moda?! E' ora di rinnovarsi!</p>	<p><u>CAPRICORNO</u> E' stato accertato che il genio è ereditario. Ma, purtroppo per te, anche la stupidità!</p>
<p><u>GEMELLI</u> La ditta di colla è fallita!!! Staccatevi un po' dalla vostra dolce metà!</p>	<p><u>SCORPIONE</u> Ricordatevi che la vostra punta è velenosa! Fate particolare attenzione al luogo in cui la riponete: potreste provocare danni irreparabili!</p>	<p><u>ACQUARIO</u> Date più pasto ai pesci!!!</p> 
<p><u>CANCRO</u> Per fumatori: smettete di fumare! Tumori in crescita! Per non fumatori: iniziate! L'Italia è in sovrappopolazione!</p>	<p><u>SAGITTARIO</u> Per le vacanze estive sei andato a Lourdes con la tua ragazza, ed hai molto pregato... Ma non ci sono stati miracoli per te... Sei tornato con lei!</p>	<p><u>PESCI</u> Anche se viviamo tutti sotto lo stesso cielo... il vostro orizzonte è underground!</p>

IL LIBRO



«Buon Dio, no. I videogiochi sono di una noia mortale. I mocciosi che non pensano ad altro mi danno la nausea e mi fanno temere per il futuro della nostra specie». La stessa dichiarazione poteva farla un dirigente del romanzo *Microservi*, il disincantato ritratto *Anni Novanta* di un pianeta stordito dalle finestre di Windows e non ancora fornito di console Microsoft Xbox. Nel millennio della comunicazione via email, a temere per la razza umana è Steve, eroinomane direttore marketing di JPOD, nuovo romanzo di Douglas Coupland. JPOD è il dipartimento di una compagnia creatrice di videogame, prevalentemente sportivi e su licenza, nel verde distretto canadese di British Columbia.

Software House liberamente ispirata a Electronic Arts, colosso dell'intrattenimento elettronico con sede a Vancouver. Douglas Coupland continua il discorso iniziato con il romanzo *Microservi*, ritraendo nuovi suk urbani, abitati da tecnologici geek con spiccati tratti d'autismo. JPOD è per loro una condanna inevitabile, dovuta a un bug nel programma d'assunzione personale. J è la lettera scarlatta, prima consonante del cognome che assicura, senza possibilità d'appello, l'ingresso al girone JPOD, per dodici, quindici ore lavorative giornaliere o conclamata morte cerebrale. Per Ethan Jarlewski, il giovane protagonista, sviluppare videogiochi diventa una missione impossibile. Il suo tempo scorre nel tentativo surreale di soddisfare le bizzarre richieste dell'ufficio marketing, introducendo elementi sempre più sconclusionati nell'ultimo gioco in uscita.

La sua stessa esistenza, fuori dei cubicoli JPOD, si trasfigura in un videogioco di ruolo zeppo di trappole, insidie e obiettivi da raggiungere. Aiutare la madre, che produce marijuana in quantità industriale, a seppellire un motociclista fulminato in cantina, sfamare una dozzina di clandestini cinesi nascosti dal fratello nel suo appartamento, questi sono alcuni livelli di gioco costruiti da Coupland per il suo eroe. JPOD è un viaggio, un bad trip esilarante, nel cinismo iper tecnologico, dove l'alienazione è riflessa negli schermi dei personal computer sempre accesi, condita da ogni tipo di droga e dalla cronica assenza di sonno.

La sottocultura del videogioco si riflette nelle ansie di un mercato schizofrenico e lucroso, ossessionato dalla pirateria informatica, dal pericolo cinese, dalla crisi del settore. Ansie momentaneamente sedate dall'acquisto dell'ultimo, imperdibile, gadget high-tech scovato su eBay, Post-it commestibili o rarissime tastiere belghe, sono le benzodiazepine da assumere, in dose massiccia, dopo l'ennesima riunione. Douglas Coupland, con JPOD, trasporta la sua «GenerazioneX» all'interno della fabbrica di Willy Wonka, dove ogni personaggio parla il linguaggio dei geek ispirato dal videogame preferito.

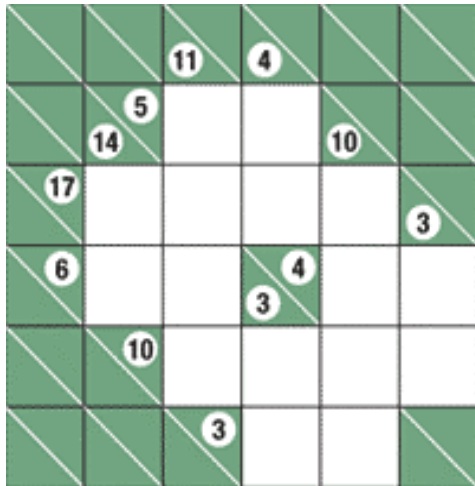
Gergo che nella traduzione italiana, curata da Matteo Curtoni e Maura Parolini, conserva tutta la sua ironia. JPOD è il rifugio di Sailor Moon che con Super Mario sfoglia l'ultimo anime di grido, il luogo dove la fabbrica incontra il videogiochi.

Autore: Douglas Coupland

Titolo: JPOD (trad. di Matteo Curtoni e Maura Parolini)

Edizioni: Frassinelli **Pagine:** 528 **Prezzo:** 17 euro

KAKURO

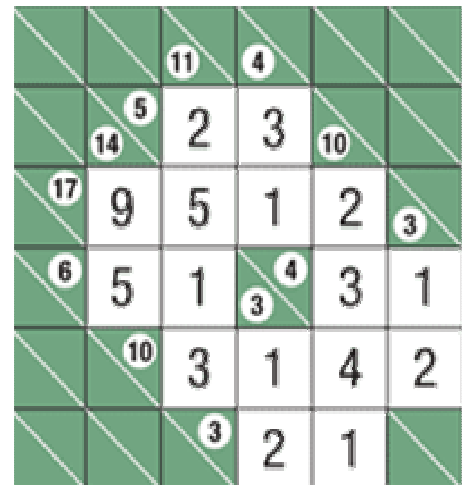


LE TRE REGOLE BASE

1 Bisogna inserire un numero compreso tra 1 e 9 in ogni casella vuota

2 la somma di ogni serie verticale e orizzontale di numeri deve essere uguale alla cifra indicata in alto o a sinistra della serie stessa

3 Ogni numero (da 1 a 9) può essere usato una volta in ogni serie



SUDOKU

5	3			7				
6			1	9	5			
	9	8					6	
8				6				3
4			8		3			1
7				2				6
	6					2	8	
			4	1	9			5
				8			7	9

	1		6		7			4
	4	2						
8	7		3			6		
	8			7			2	
			8	9	3			
	3			6			1	
		8			6		4	5
						1	7	
4			9		8		6	

Potete leggere il giornalino anche sul nostro sito: www.itisvc.it **A COLORI E' BELLISSIMO!!!**

[Grazie a tutti, ma proprio a tutti, quelli che ci hanno dato una mano!](#)

La nostra Redazione:

Dénise Cugno - Capo Redattrice // In disordine alfabetico: Matteo Di Domenica (DIDO) / Paola Hilaj / Emanuela Lucon / Andrea Teti / Gabriele Butera / Serenella Russo / Valentina Cattaneo / Greta Rosati / Deborah Deantonio / Sandra Dovi

Responsabile (ahimè!)
Prof.ssa Carla Mandosso